

## SCHEDA ATTIVITÀ

### Titolo: REGIONI IN GIOCO

A cura di Elena Mason

#### Obiettivo:

- Riconoscere l'Italia come sistema tra diversi territori, con potenzialità e criticità.
- Individuare problematicità di ciascun territorio e progettare soluzioni, proponendo interventi di cittadinanza attiva.
- Il percorso porta i bambini a ricavare informazioni geografiche sulle regioni amministrative italiane da una pluralità fonti, in particolare dai dati statistici.

#### Attività in semplici passi

L'attività è pensata all'interno dei percorsi didattici che esplorano, scoprono ed analizzano le regioni amministrative italiane in un'ottica di analisi del territorio, evidenziando potenzialità e criticità. Le informazioni sulle diverse regioni non sono date ai bambini, ma loro stessi sono chiamati a dedurle avendo a disposizione una pluralità di fonti (carte fisiche, carte tematiche sul clima, dati statistici su popolazione ed attività economiche).

L'attività ha lo scopo di costruire con i bambini un gioco di ruolo, la finalità sarà raggiungere con la propria regione gli obiettivi di sviluppo stabiliti all'inizio della partita. Durante il gioco i bambini dovranno dedurre potenzialità e criticità di un territorio analizzando dati statistici, individuare obiettivi sostenibili di sviluppo e affrontare quelli che possono essere opportunità o imprevisti per una regione.

#### A. (Apertura): creazione del materiale di gioco.

- L'attività inizia chiedendo ai bambini di creare i contenuti per poter comporre "Regioni in gioco".
- Assegniamo ai bambini organizzati in coppie o piccoli gruppi le CARTE-REGIONE fino ad esaurirle (vedi **Allegato 1**).
- Per poter individuare i punti di forza e di debolezza di ciascuna regione mettiamo a disposizione della classe delle tabelle con dati statistici su popolazione e attività economiche (vedi **Allegato 2**).
- Durante l'attività giriamo per i gruppi, supportando i bambini ed aiutandoli a focalizzare le informazioni più importanti. (20')
- Il materiale successivo da preparare sono le CARTE IMPREVISTO e le CARTE OPPORTUNITA' (vedi **Allegato 3**).

Anche in questo caso facciamo lavorare i bambini a coppie, ciascuna delle quali deve creare tre carte imprevisto, scrivendo eventuali problematiche che possono insorgere in un territorio. In questa fase i bambini devono mettere in gioco le competenze di analisi dello spazio acquisite, individuando criticità ambientali (terremoti, eruzioni vulcaniche, rischi idrogeologici, siccità ...), ecologiche (inquinamento, mancanza d'acqua, virus...) o legate alla popolazione e all'economia (fuga dei cervelli, emigrazione, dispersione scolastica, fondi dirottati all'estero ...). Allo stesso modo devono creare tre carte opportunità individuando occasioni che un territorio può cogliere (immigrazione di forza lavoro, fondi per la ricerca, incentivi europei...). (15')

#### B. (Attività centrale): è la partita vera e propria.

- Si gioca da un minimo di 2 ad un massimo di 4 giocatori/squadre. Possiamo decidere se creare gruppi e giocare a squadre o giocare su più tabelloni contemporaneamente.

- Per giocare dobbiamo predisporre un tabellone su cui sono stampate caselle che a seconda del simbolo riportato indicano diverse azioni di gioco (vedi **Allegato 4**). Le caselle possono essere incollate su un cartellone formato A2.
- Assegniamo a ciascuna squadra una carta-regione che rappresenterà durante tutta la partita.
- Prima di iniziare il gioco ogni squadra deve stabilire i due obiettivi che intende far raggiungere al proprio territorio scegliendoli tra quelli predisposti nella CARTA-OBIETTIVO (vedi **Allegato 5**).
- La partita comincia con il tiro dei dadi da parte della prima squadra. Ognuno procederà del numero di passi indicato dai dadi.
- Le squadre possono capitare su caselle di diverso tipo e faranno ciò che la casella prevede.
- Man mano che si procede con il gioco e le caselle speciali forniscono nuovo materiale le regioni devono riuscire a cogliere le opportunità e a far fronte agli imprevisti.
- Vince la prima squadra che riesce a raggiungere gli obiettivi prefissati raccogliendo le giuste carte-opportunità. (45')

C. (*Chiusura*): al termine del gioco concludiamo l'attività con un confronto collettivo in cui i bambini esplicitano le difficoltà incontrate e ciò che li ha divertiti. (10')

### **Suggerimenti per i docenti e i formatori**

- **Punti di forza:** creare la consapevolezza dell'interdipendenza tra regioni diverse. Far sì che i dati utili per la costruzione del gioco siano dedotti dai bambini partendo da informazioni di diverso tipo.  
Allenare i bambini a vedere un fenomeno da diversi punti di vista (immigrazione: problematiche sociali di assistenza ed inclusione ma anche nuova forza lavoro giovane, arricchimento culturale e scambio)
- Si possono fare approfondimenti sull'attività dell'Istat (la sezione "Dati alla mano" contiene materiali pensati per i più giovani e la didattica).

**Tempo:** 1 ora e mezza circa

**Materiale:** penne, colori, dadi, pedine, cartellone in formato A2, Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5.